

L'importanza della figura del tutor nella scuola di oggi

13 dicembre
2023
Alessandra
Berto
UST MI

I nostri riferimenti



alessandra.berto1@scuola.istruzione.it

elvira.scutiero@scuola.istruzione.it

**Anno di
formazione e
prova**



Gli attori

TUTOR

DS

NEOASSUNTO





Tutor

**2 docenti
scelti dal
collegio dei
docenti**

**Dirigente
scolastico**



**1 docente
scelto dal
consiglio di
istituto**

**Da chi è
costituito
il comitato di
valutazione**

Il comitato di valutazione è integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'USRlo tra DS, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici

docente che aveva chiesto la **proroga** o non ha completato l'anno di formazione e prova



Chi è il docente neoassunto?

docente nel **primo anno** di servizio a tempo indeterminato

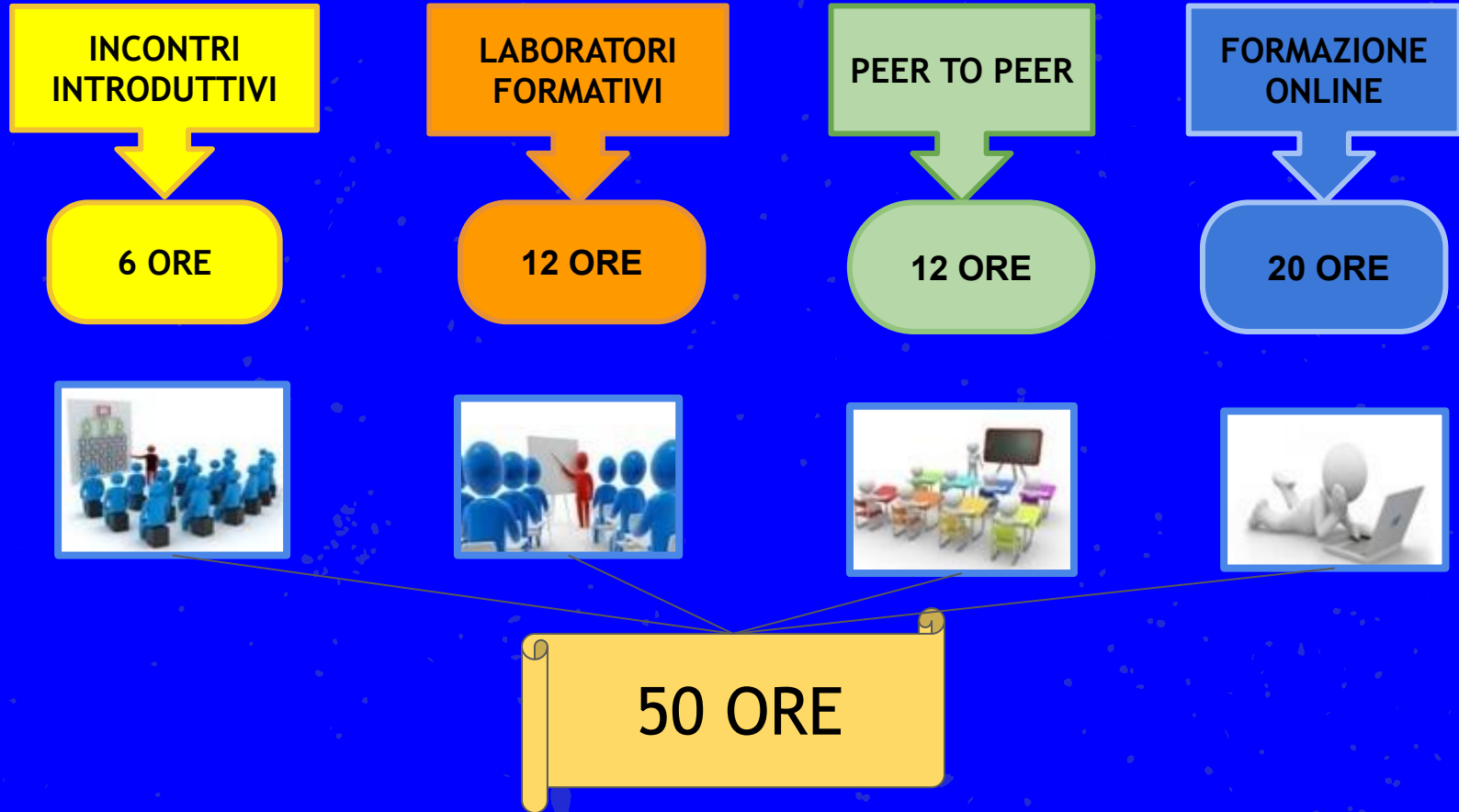
docente assunto su **posti di sostegno**

docente che ha deve ripetere l'anno per **valutazione negativa**

docente che ha chiesto il **passaggio** di ruolo

docente assunto da **concorso straordinario**

Il percorso formativo



Articolazione del percorso di formazione

Incontro iniziale		novembre/dicembre
Attività online INDIRE		da dicembre
Bilancio competenze iniziale		da novembre
Peer to Peer		nel corso dell'a.s.
Laboratori/visiting		febbraio/aprile
Attività didattica		nel corso dell'a.s.
Incontro finale		maggio



Tematiche dei laboratori

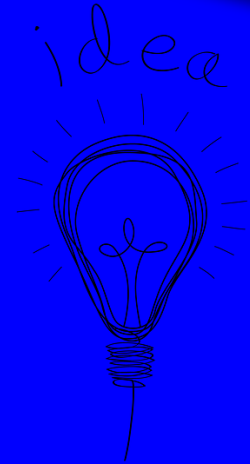


1. attività di **orientamento**, ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);
2. tecnologie della **didattica digitale** e loro integrazione nel curriculum;
3. inclusione sociale e dinamiche **interculturali**;
4. **bisogni educativi speciali**;
5. **metodologie innovative** per la didattica e per motivare l'apprendimento;
6. **gestione della classe** e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, **bullismo e cyberbullismo**, discriminazioni;
7. **percorsi per competenze relazionali e trasversali**;
8. contrasto alla **dispersione scolastica**;
9. insegnamento di **educazione civica** con particolare riferimento all'educazione alla sostenibilità;
10. **valutazione didattica** degli apprendimenti;
11. **valutazione di sistema** (autovalutazione e miglioramento).

Stimolare la riflessione nei seguenti ambiti della professionalità docente:

- competenze metodologico-didattiche e organizzative;
- conoscenze psico-pedagogiche;
- abilità di relazione e comunicazione;
- conoscenze giuridiche essenziali di legislazione scolastica.

**Finalità anno
di formazione
e prova**





**Chi è il
tutor?**

L'attività di **supervisione** professionale tra docenti come paradigma formativo è stata **introdotta** strutturalmente con la riforma del modello dell'**anno di formazione e prova** con la denominazione di attività peer to peer (**DM 226/2022**).

Il peer to peer è **occasione di sviluppo professionale** sia per i docenti coinvolti - i **neoassunti** e i loro **tutor** accoglienti - sia per l'**organizzazione** professionale scolastica.

La funzione "strategica" del tutor accogliente -

...valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che assicura il **collegamento con il lavoro didattico sul campo** e si qualifica come **"mentor"** per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, **preferibilmente della stessa disciplina**, area disciplinare o tipologia di cattedra ed **operante nello stesso plesso**. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

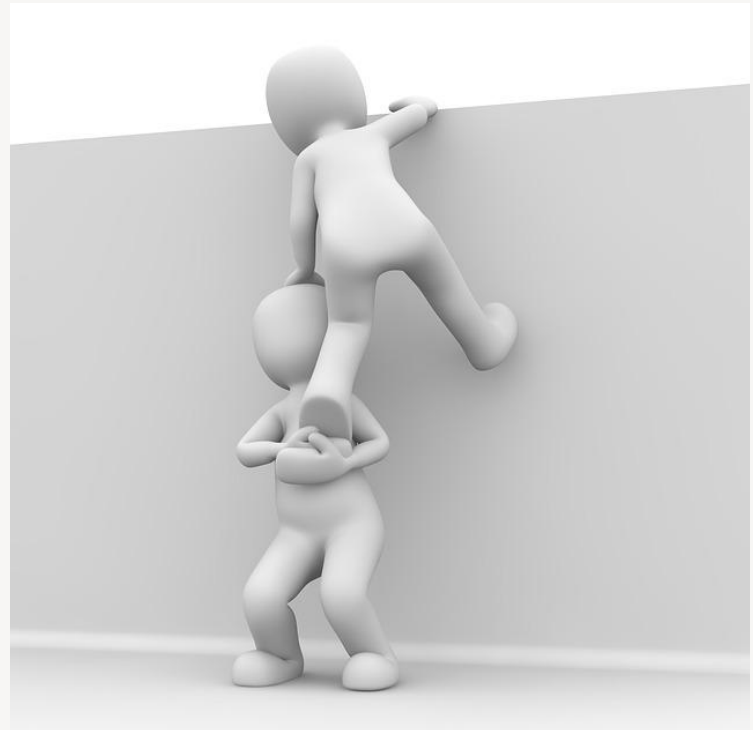
Il docente tutor

Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor il possesso di adeguate

- **competenze culturali, comprovate esperienze didattiche,**
- **attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.**



Il tutor **accompagna** il docente in tutte le fasi del suo percorso formativo durante l'anno di prova, dall'accoglienza, alla **supervisione** delle attività formative in itinere fino alla **presentazione** del docente dinanzi al Comitato di valutazione in cui è **testimone** del lavoro svolto dal neoassunto.



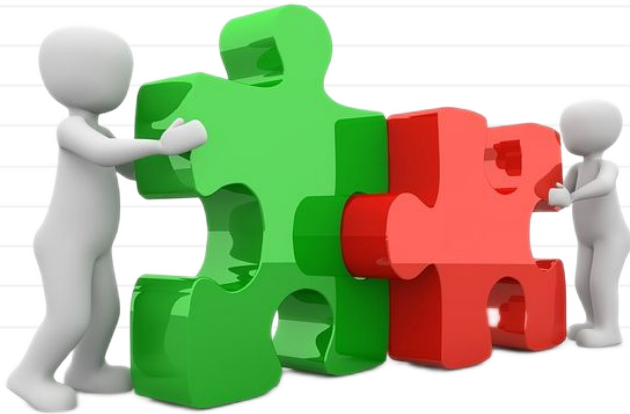


Il ruolo del tutor è particolarmente significativo in tre attività fondamentali:

- 1) la **formulazione del bilancio iniziale** delle competenze,
- 2) l'**osservazione** reciproca in classe e la sua rielaborazione,
- 3) la **formulazione del bilancio finale** delle competenze che costituisce l'ultimo passaggio della messa a punto del portfolio formativo, il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.

CARATTERISTICHE DA ATTENZIONARE

contesto in cui si opera;
attori in gioco (Ds, neoassunto...).

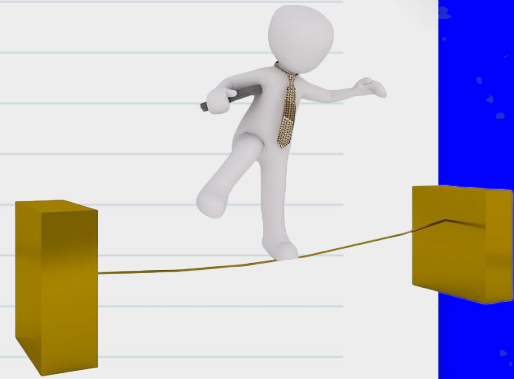


attenzione ai bisogni del docente in formazione, garantendo costantemente **accoglienza**, **accompagnamento**, **tutoraggio e supervisione** professionale
essere un **facilitatore** ma anche, se e quando serve, offrire uno **sguardo critico**.

Come fare?

Per prima cosa è necessario
conoscere il docente neoassunto.

In particolare considerare: le
caratteristiche personali, la sua
formazione e le sue esperienze
professionali il suo impatto con il
nuovo contesto ...



Possibili “problemi”



criticità del **docente neoassunto** → **supporto/guida** al miglioramento, **stimolo** alla formazione, richiamo ai doveri professionali, **confronto** frequente con il DS

criticità del **contesto relazionale** → funzione di **mediazione**, stimolo alla metariflessione, all'autovalutazione, necessità di una supervisione terza

criticità dovute ad **altri fattori** → contenimento, **supporto** organizzativo

Comitato di valutazione

Tra il termine delle attività didattiche, ivi compresi gli esami, e la conclusione dell'anno scolastico il dirigente scolastico convoca il

Comitato di Valutazione

Documentazione

**PATTO DI
SVILUPPO
PERSONALE**

**ISTRUTTORIA
TUTOR**



ALLEGATO A

**PORTFOLIO
PROFESSIONALE**

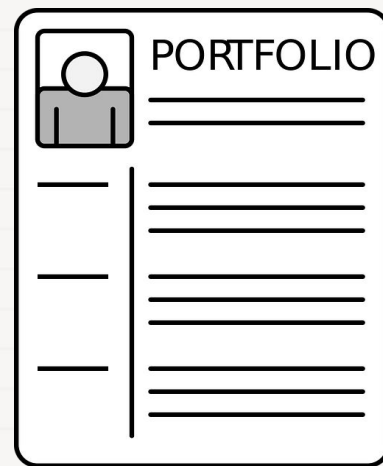
**RELAZIONE
DS**

Il portfolio è costruito attorno a **due pilastri** fondamentali:

- gli **Standard minimi**, che sono alla base dei bilanci delle competenze;
- le **Esperienze formative** da documentare.

Gli standard minimi rappresentano il **quadro di riferimento delle competenze** professionali dei docenti e sono alla **base delle attività di autovalutazione** previste nei Bilanci iniziale e finale delle competenze.

Il nuovo *Bilancio iniziale delle competenze* è articolato in **8 Standard** minimi e in 36 Indicatori delle competenze professionali e richiede ai docenti di posizionarsi su **5 livelli di padronanza**.



Conferma in ruolo del docente neoassunto

Relazione del Comitato di valutazione, che esprime **parere** favorevole o meno sul superamento dell'anno di prova (obbligatorio, ma non vincolante per il DS).

Il test finale

Cosa accerta

Il test finale è una novità introdotta dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022) è volto ad accertare la **traduzione** in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, soprattutto riguardo a:

- possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**.

In cosa consiste

Il test finale consiste in una *discussione e valutazione delle risultanze della **documentazione** contenuta nell'istruttoria formulata dal docente tutor e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, **a seguito di osservazione** effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.*

La valutazione del test finale e la strutturazione dei momenti di osservazione da parte del docente tutor e del dirigente scolastico vanno effettuati sulla base degli indicatori e dei relativi descrittori (funzionali alla verifica delle predette competenze), riportati nell'allegato A al DM n. 226/2022.

Di seguito gli ambiti all'interno dei quali si "innestano" i succitati indicatori e descrittori, ambiti che si legano alle competenze di cui verificare il possesso:

1. Costruzione di **ambienti di apprendimento** positivi e inclusivi
2. **Progettazione** e realizzazione dell'azione didattica disciplinare
3. Processi di **valutazione**



DM 119/2023 Articolo 8 (Modalità di espletamento della lezione simulata)

1. La lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui, rispettivamente:

- al **punto A.4 dell'allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325**, per la scuola dell'infanzia e primaria
- al **punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326**, per la scuola secondaria di primo e secondo grado,

- **Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024.**
- Il **giorno, l'ora e il luogo** dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, **almeno cinque giorni prima** della data di svolgimento.
- La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, **è assegnata al candidato 24 ore prima** dello svolgimento della prova.

- La lezione simulata si conclude con un **giudizio di idoneità o di non idoneità** secondo i quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all'articolo 7 del presente decreto.
- La **mancata presentazione** nel giorno, ora e sede stabiliti, **senza giustificato motivo**, comporta l'**esclusione dalla procedura** finalizzata all'immissione in ruolo. **Decade altresì** dalla procedura, a norma dell'articolo 6, comma 4, del presente decreto, **il candidato che non superi positivamente la prova** consistente in una lezione simulata.



Criteri per la valutazione del docente

DM
226/2022

- **Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti
- **Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**
- **Osservanza dei doveri** connessi con lo **status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente
- **Partecipazione alle attività formative** e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

Procedure per la valutazione

Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.



|| peer
to peer

Peer to peer

percorso orientativo (12 ore)



**osservazione del
docente neoassunto da
parte del tutor**

4 ore



**Programmazione
e sviluppo
condiviso**

3 ore



**osservazione del
docente tutor
da parte del docente
neoassunto**

4 ore



**valutazione
e verifica**

1 ora



L'attività di osservazione

È FINALIZZATA

- al miglioramento delle pratiche didattiche
- alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento

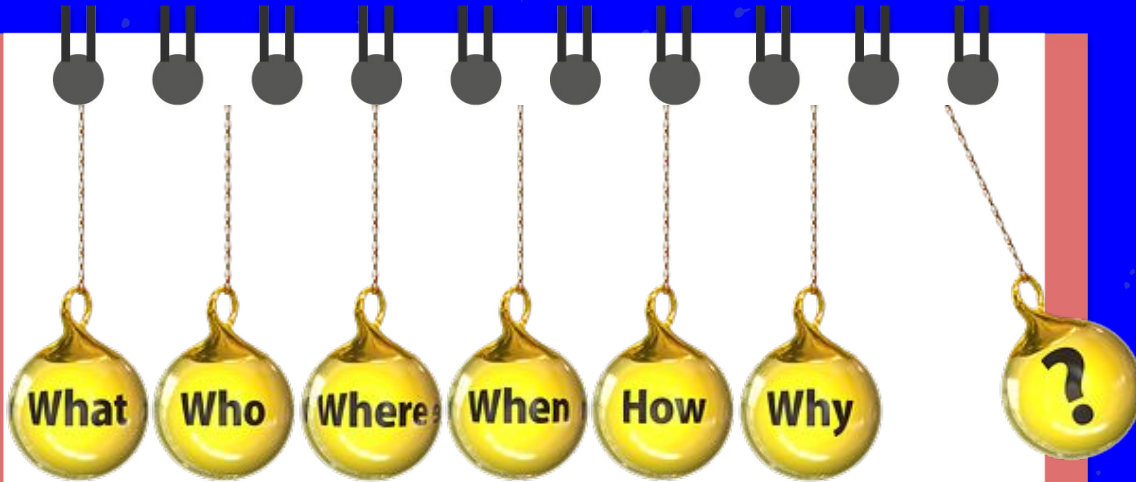
DEVE FOCALIZZARSI SU

- modalità di **conduzione** delle attività e delle lezioni
- sostegno alle **motivazioni** degli allievi
- costruzione di un **clima positivo** e motivante
- modalità di **verifica formativa** degli apprendimenti

Deve essere oggetto di **progettazione preventiva** e successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor

Deve essere oggetto di **specifica relazione** del docente neoassunto

Deve essere documentata attraverso l'istruttoria che il tutor predispone. *«L'istruttoria verte su quello che è stato il **percorso del docente** (aspetti culturali, disciplinari, progettuali, didattici e relazionali) che il tutor ha avuto modo di riscontrare durante le diverse attività ed esperienze condivise e non. Tutto quello che il tutor esprime, trattandosi di un'istruttoria, deve essere supportato da apposita documentazione.»*



**Qualche
consiglio**

ISTRUZIONI PER L'USO PER IL TUTOR (Vademecum USR Veneto)

Prima di iniziare l'osservazione in classe, occorre

- **scegliere le situazioni di osservazione**, concordandole con il docente neoassunto
- discutere sugli **indicatori** ritenuti più importanti
- definire le **aree** di qualità dell'insegnamento in cui si vuole attuare la collaborazione
- definire gli **strumenti** di osservazione

Situazioni da osservare

- Osservazione libera (l'osservatore redige un diario di bordo in forma libera, annotando ciò che a suo giudizio riveste particolare importanza)
- Registrazione dei **punti deboli e punti forti**
- Colloquio e scambio con il docente neoassunto per **esaminare le situazioni osservate**
- Scelta degli elementi da modificare o da rinforzare

I colloqui, intermedi e al termine delle esperienze di osservazione, fra tutor e docente sono importanti

Gli oggetti di osservazione del tutor

- Conduzione della lezione e strategie didattiche del docente neoassunto
- Interazione comunicativa e relazionale con gli alunni

Cosa fa il docente neo-assunto. Il tutor osserva se:

- usa strategie per motivare
- prepara la lezione
- richiama argomenti preliminari e/o pregressi significativi
- collega gli argomenti ad altri argomenti
- dialoga con gli allievi
- tiene contatto oculare

Come fa il docente neo-assunto. Il tutor osserva se:

- gestisce correttamente il **tempo**
- organizza gli **spazi** a seconda della lezione
- tiene conto dei feedback provenienti dalla classe
- sostiene gli sforzi degli allievi: incoraggia, è attento alle differenze e ai bisogni di inclusione
- utilizza correttamente le risorse: libri, laboratori, risorse tecnologiche ambientali ecc.

Quali contenuti affronta il docente neo-assunto.

Il tutor osserva se:

- i contenuti affrontati dal docente sono adeguati al livello della classe
- I contenuti sono importanti e abbastanza vari, tali da stimolare l'interesse degli allievi
- il lavoro è svolto con progressione logica e coerente

Come il docente neo-assunto valuta gli apprendimenti e le competenze.

Il tutor osserva se:

- le valutazioni poggiano su criteri generali e griglie, oppure non sono chiaramente motivate.
- la valutazione (compresi i giudizi sui singoli elaborati) è tale, per frequenza e chiarezza, da stabilire un feedback con gli alunni (valutazione formativa)
- la valutazione formale sommativa (voto di scrutinio) traccia un profilo dei vari alunni ragionevolmente coerente con le proprie valutazioni formative e con le valutazioni degli altri docenti
- è presente un orientamento alla valutazione delle competenze

Come il docente neo-assunto assegna e/o tratta i compiti a casa

Il tutor osserva

- il tipo di compiti assegnati (ad esempio, l'eventuale utilizzo di modalità didattiche innovative come la
- la quantità di compiti
- il collegamento con quanto spiegato
- se tiene conto dell'assegnazione dei compiti a casa degli altri colleghi
- se corregge compiti a casa (modalità, riferimento ai criteri di valutazione collegiali) tiene conto delle verifiche della classe

Come il docente neo-assunto partecipa e collabora

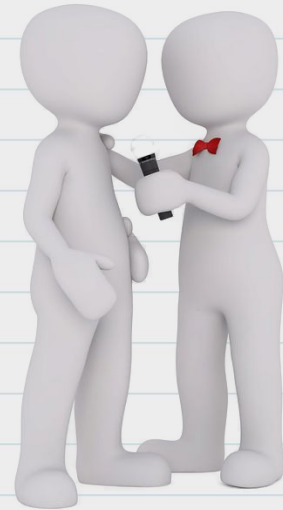
Il tutor osserva se:

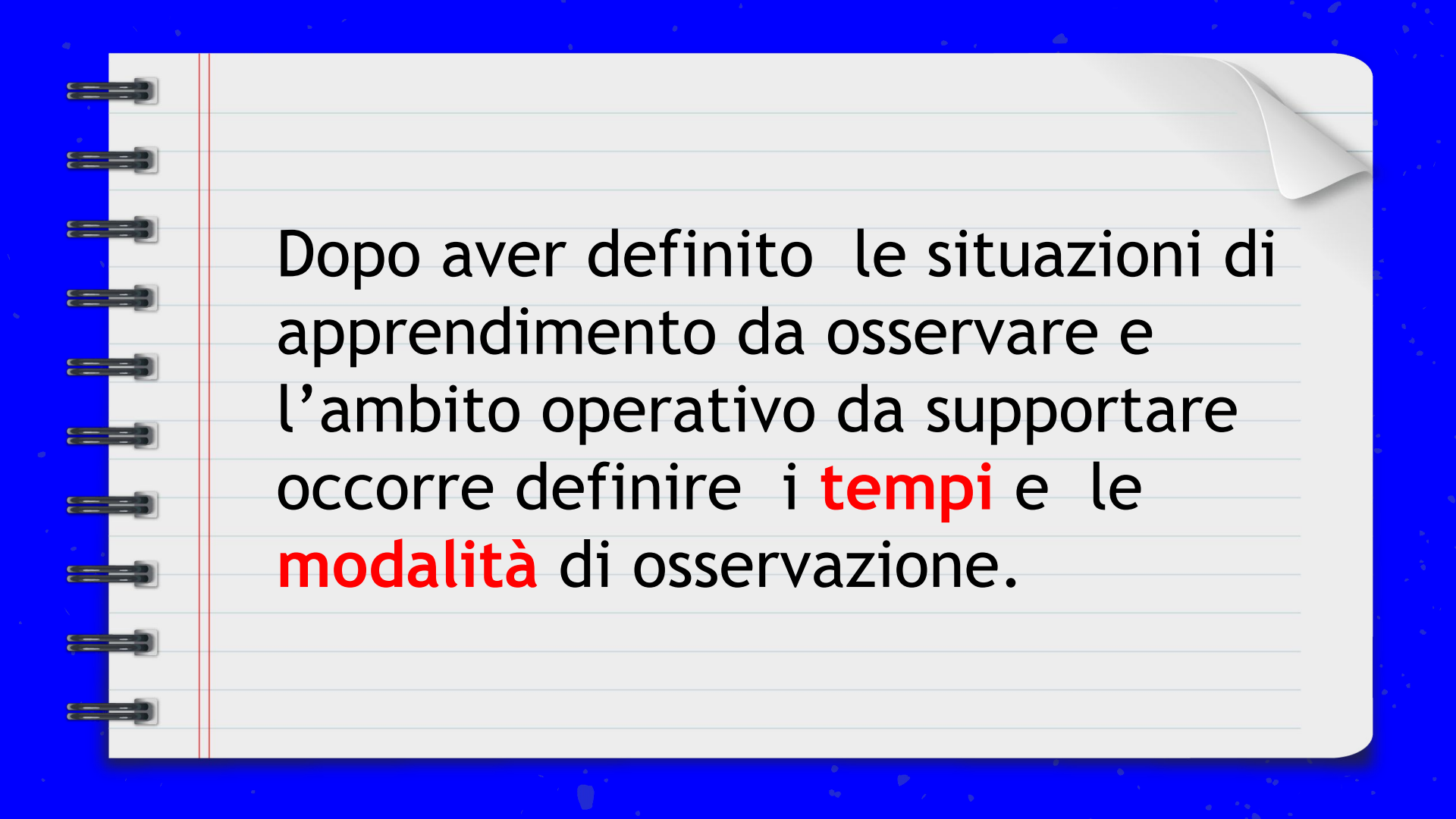
- partecipa attivamente alle riunioni collegiali
- propone attività, progetti...
- si confronta con i colleghi
- segue i consigli dei colleghi (tutor, altri colleghi) o del DS
- cerca e realizza collegamenti fra discipline diverse, accordandosi con i colleghi (importante per le UdA)
- cura i rapporti con esperti e tecnici dei laboratori

Intervista semistrukturata

Ai fini della scelta di “situazioni” e “ambiti operativi”, si può utilizzare una breve intervista semistrukturata (2 domande), con la quale il tutor chiede al docente neoassunto:

1. Quali sono le situazioni di insegnamento/apprendimento in cui ritieni di avere maggiori difficoltà?
2. In quale ambito operativo senti il bisogno di ricevere supporto dal tutor?





Dopo aver definito le situazioni di apprendimento da osservare e l'ambito operativo da supportare occorre definire i **tempi** e le **modalità** di osservazione.

È opportuno definire il protocollo di osservazione con cui tutor e neoassunto concordano:

- cosa fa l'osservatore;
- quali strumenti usa.

È possibile prevedere sequenze di momenti osservativi, a ruoli alternati, ognuno della durata di un'ora o anche più brevi.

In azione di **osservatore**:

- **osserva** e annota i descrittori riscontrati,
- **annota** eventuali domande da porre,
- **autovaluta** la propria azione didattica in termini di punti di debolezza riscontrati, punti di forza e livello di soddisfazione.





In azione di insegnamento:

- **prepara** gli alunni all'attività da svolgere e prefigura la presenza di un docente che osserverà l'attività svolta senza intervenire;
- **esercita l'attività professionale** nell'ambito della situazione di apprendimento concordata e nel rispetto dei tempi predefiniti.

È possibile articolare ogni singola fase osservativa in tre sessioni:

- una da dedicare alla **creazione della «situazione di apprendimento»** (es.: ideazione, motivazione, coinvolgimento attivo, brainstorming...);
- la seconda da dedicare ad una **consegna didattica** e alla realizzazione di prodotti o compiti di realtà;
- la terza alla **verifica**, al **feedback** sulla consegna e sugli esiti.

Si evidenzia l'opportunità di favorire la personalizzazione del percorso, anche impiegando le nuove tecnologie multimediali.

1. PROGETTAZIONE

- fase ideativa
- modalità organizzative
- individuazione degli strumenti da utilizzare

2. REALIZZAZIONE



- scelta degli strumenti
- modalità di verifica
- condivisione degli esiti
- condivisione dei prodotti realizzati

- introduzione/motivazione
- metodologia
- selezione contenuti
- scelta dei materiali
- strategie per l'individualizzazione/personalizzazione
- gestione del tempo

4. VALUTAZIONE/DOCUMENTAZIONE

- presentazione della tematica
- condizione del lavoro
- modalità di restituzione

3. INTERAZIONE/FEEDBACK

2 1	ITT Gentileschi	http://www.gentileschi.it
2 2	Convitto Longone	https://convittolongone.edu.it/
2 3	ICS Allende	https://icsallendepaderno.it
2 4	ICS E. Loi	http://www.scuoledimediglia.edu.it
2 5	ICS Monte Amiata	https://www.icsmonteamiata.edu.it/
2 6	IIS C. Dell'Acqua	https://www.isdellacqua.edu.it/

**Poli
formazione
neoassunti**



THANK YOU